

TRIBUNALE DI PALERMO
UFFICIO ISTRUZIONE PROCESSI PENALI

PROCESSO VERBALE
DI INTERROGATORIO DELL'IMPUTATO

L'anno millenovecentottantaquattro il
del mese di ottobre alle ore 10,00 in
Avanti di Noi Dr.G.Falcone.

Giudice Istruttore presso il Tribunale di
Palermo sez.6^ assistiti dal sottoscritto
Cancelliere.E' presente il P.M.

Dott.D.Signorino.

E' comparso CONTORNO SALVATORE

il quale interrogato sulle sue generalita' e
ammonito sulle conseguenze cui si espone chi si
rifiuta di darle o le da' false.

Risponde:Sono Contorno Salvatore,gia'
qualificato in atti.

Avvisato l'imputato che ai sensi dell'art.1
Legge 5-12-1969 n.932 egli ha facolta' di non
rispondere, salvo quanto disposto dall'art.366
primo comma C.P.P.,ma che anche se non risponde,
si procedera' oltre nelle indagini istruttorie,
dichiara Si intende rispondere.

Quindi richiesto se abbia o voglia nominarsi un
difensore:risponde:non ho,allo stato, difensore
di fiducia.Si da' atto che e' stato nominato
d'ufficio,l'avv.Pino Seminara, regolarmente
avvisato e non comparso.

Invitato poi a eleggere poi il proprio domicilio
per le notificazioni, risponde:Eleggo domicilio
in detenuto.

Contestategli i reati di cui al mandato di cattura n.323/84 del 29.9.1984 risponde:
Intendo collaborare con la giustizia esponendo tutto quanto e' a mia conoscenza su "Cosa Nostra" di cui faccio parte, perche' mi sono reso conto che trattasi di una banda di vigliacchi e di assassini.

Sono entrato a far parte di Cosa Nostra nel 1975, prima di essere avviato al soggiorno obbligato nel Comune di Dolo (Venezia).La mia famiglia di appartenenza e' quella di S.Maria di Gesu', di cui era "rappresentante" Stefano Bontate.

Alla presenza di Stefano Bontate, di Girolamo Teresi, di Ignazio e Giovan Battista Pullara' e di Salvatore Federico, ho prestato il giuramento, di cui non ricordo bene le parole, ma che, in sostanza, riguarda l'intoccabilita' delle donne altrui, il divieto di rubare, la fedelta' assoluta a Cosa Nostra. Inoltre, ricordo che, durante il giuramento ho tenuto fra le mani un'immagine sacra cui e' stato dato fuoco e ho ripetuto che se non avessi prestato fede al giuramento sarei dovuto bruciare come quell'immagine.

In quell'epoca, l'uomo di fiducia del Bontate era Girolamo Teresi, che ne era "vice" o "consigliere"; altri uomini d'onore erano, oltre ai suddetti, Federico Salvatore e fratelli Pullara'.

- i fratelli di Giovanni Teresi ed anche quest'ultimo.

Sono quattro in tutto e hanno in subappalto lavori della LESCA (Cassina) ed una cava (Gibilrossa);

- i fratelli Levantino (due), uno dei quali gestisce o meglio fa' il guardiano in uno stabilimento industriale sito dopo piazza XIII vittime, in direzione del mare; preciso meglio che io conosco come uomo d'onore solo il suddetto guardiano ed ignoro se il fratello lo sia;

- Giuseppe Gambino, l'autore dell'omicidio di Pietro Marchese;

- Salvatore Profeta, quello coinvolto nel blitz di Villagrazia;

- tutti e tre i fratelli Fascella;

- Marciano'Francesco Paolo e suo fratello Giuseppe; il cognato, Stefano Pace, invece fa' parte della famiglia di Ciaculli;

- Emanuele D'Agostino;
- Messina Edoardo, il cui fratello Andrea e' morto diversi anni addietro, egli lavora nel settore edilizio e precisamente nella fittuazione di fabbricati.
- De Gregorio Stefano (quello latitante), suo fratello (impiegato all'acquedotto) ed il padre;
- Giovanni Bontate, fratello di Stefano;
- Vernengo Pietro, i suoi fratelli Giuseppe e Antonino inteso "dutturi"), i figli di Giuseppe Vernengo, Cosimo e Ruggero;
- Nino Di Simone, una volta impiegato all'Acquedotto Comunale di Palermo e che, una volta, e' stato arrestato, credo, per furto o ricettazione;
- il genero di Pietro Vernengo, Francesco Urso;
- Francesco Marino Mannoia, inteso "Mozzarella", sposato con la figlia di Giuseppe Vernengo;
- Giuseppe Di Franco, che faceva da autista a Stefano Bontate;
- Nino Bonta', cognato di Prestifilippo Salvatore;

- i miei cugini Grado Antonino e Gaetano;
gli altri fratelli (Giacomo, Vincenzo e
Salvatore) non sono uomini d'onore.

Per il momento, non ricordo altri uomini
d'onore di detta famiglia e son sicuro che
specialmente dopo l'uccisione del Bontate, la
famiglia si e' ricostituita con nuove leve.

Vorrei dire, adesso, quello che mi risulta
sulle altre famiglie.

Ciaculli

- Michele Greco (inteso il papa), *456532*
rappresentante;

- il fratello, Salvatore Greco (inteso il
senatore);

- Giuseppe Greco di Michele;

- Giuseppe Greco di Salvatore (inteso il
senatore);

- Puccio Vincenzo;

- il fratello di Puccio Vincenzo di cui
non ricordo il nome; questi ha costruito una
palazzina a Ciaculli da recente;

- Greco Giuseppe (Scarpazzedda);

- Prestifilippo Giovanni e Salvatore;

quest'ultimo viene inteso "Bruciamonte"*que*

- Prestifilippo Mario e Giuseppe, i due figli di Giovanni;

- il figlio unico (l'altro e' morto) della sorella di Prestifilippo Giovanni e Salvatore; il padre del predetto era impiegato dell'acquedotto;egli vive accanto alla Chiesa di Croce Verde col padre e si chiama "Ciécio" mentre il nonno materno si chiamava "zu Ciccu";

- quell'uomo, di cui non ricordo il nome, che, durante il processo di Caltanissetta per l'omicidio Chinnici, fu fermato alla guida della Mercedes di Michele Greco;

- Prestifilippo Giovanni e suoi due figli;il padre e' impiegato alla Nettezza Urbana; trattasi di incensurati.

- Antonino La Rosa e i due figli gemelli, abitanti in via Gibilrossa.

Il primo e' inteso "il brutto" perche' ha subito un processo per violenza o almeno cosi' ricordo;

- il guardiano del baglio Favarella, di cui non ricordo il nome ma che sarei in grado di riconoscere.

Trattasi di una persona anziana;

- Ingrassia Ignazio, il cui padre, anch'egli della famiglia di Ciaculli, ha un bar in via Mendola;

- i fratelli Giuseppe, Salvatore e Nino Lucchese, figli della sorella di Tommaso Spadaro, i quali gestiscono un negozio di televisori di fronte a Villa Giulia e accanto al bar "Rosanero; 456533

- Giovannello Greco, di cui ho sentito parlare come di appartenente alla famiglia di Ciaculli.

Termini Imerese

- Gaeta Giuseppe, di cui ho sentito parlare da Mimmo Teresi come capo della famiglia in questione.

Trabia

- Riina o Riera Salvatore - rappresentante reggente

- Rancadore Giuseppe -

- Lima Gaetano, che ha un negozio di materiale per l'edilizia (tavoloni, ferri e così via) e, trattasi dell'unico magazzino del genere a Trabia;

Casteldaccia

Giuseppe Panno - rappresentante

Bagheria

Giovanni Scaduto - rappresentante (genero di Salvatore Greco il senatore e bancario).

In realta', mentre Scaduto e' una figura onorifica, il vero capo famiglia e' Leonardo Greco - Anche i fratelli di quest'ultimo (due) di cui non so i nomi fanno parte della famiglia.

Ho sentito parlare di un vecchio capo, a nome Mineo Antonino.

Anche Tommaso Scaduto era uomo d'onore.

Corso dei Mille (Roccella)

- I fratelli Pino e Giovanni (cercasi richiami almeno credo), Abbate.

- Baiamonte Angelo -

- Di Fede Lorenzo e suo figlio, il piu' grande.

Il Di Fede Lorenzo e' suocero di Onofrio (Nono') Zanca.

- Conigliaro Giacomo, la cui autovettura e' stata trovata dalla Polizia nel magazzino dei fratelli Abbate, in occasione di una perquisizione, in via Messina Marine, faccio presente che il capo e' Giuseppe Abbate.

45653h

Corso dei Mille

- Filippo Marchese - rappresentante.

- un certo Salvatore, titolare di una Stazione di Servizio Esso in via Messina Marine, i cui figli hanno subito una rapina nella predetta Stazione di servizio. Durante la rapina, ci scappo' il morto come ho letto sui giornali.

- D'angelo Giuseppe e i suoi fratelli (due, di cui uno ha nome Salvatore)

- Argano Filippo.

Ignoro se sia uomo d'onore il fratello Gaspare

A questo punto (ore 13.25) si rinvia alle ore 15.30 di oggi

L.C.S.

INTERROGATORIO del 1 ottobre 1984 ore 15,30

Successivamente, il 1.10.1984, ore 15.30, davanti al G.I. dott. G. Falcone, in Roma, e' nuovamente comparso Salvatore Contorno.

E' presente il P.M. dott. O. Signorino.

A.D.R.

Proseguendo l'indicazione degli uomini d'onore delle varie famiglie, posso precisare quanto segue:

Corso dei Mille

- Alfano Pietro, inteso "Pietro Zappuni".
- Giovanni Lo Cascio, zio di Alfano Pietro per parte di madre, e fratello di Gaspare Lo Cascio.

- Di Salvo Nicola e' compare di Pietro Vernengo, ma ignoro se sia uomo d'onore. - I tre figli di Lo Cascio Giovanni

- Zanca Carmelo, il fratello Zanca Onofrio, il marito della sorella dei predetti, Tinnirello 456535 (credo Lorenzo);

- Giovanni Zanca, fratello dei predetti;
- Spadaro Vincenzo, inteso "Cece'", fratello di Tommaso;

- Giuseppe Spadaro, (Pinuzzu), fratello di Tommaso;

- i due fratelli del suddetto Tinnirello, che abitano alle spalle del cinema "Oriente", lungo la strada che porta al Macello;

- Francesco Di Noto, ucciso, faceva parte di questa famiglia

A.D.R.

L' avv. Salvatore Chiaracane, che ho appreso dai giornali essere agli arresti domiciliari, e' un uomo d'onore ed e' un "perno" della famiglia di corso dei Mille; e' inoltre, elemento molto fidato di Michele greco.

Ho appreso tutto cio' dal povero Girolamo Teresi.

Anche il padre era uomo d'onore.

Inoltre, nel nostro ambiente era voce comune che l'avv. Chiaracane avrebbe dovuto interessarsi per far si' da informare tempestivamente Michele Greco della Scarcerazione di Pietro Marchese, Giovannello Greco ed Antonio Spica, in modo, cioe', che il Greco Michele potesse eliminarli.

A questo punto spontaneamente soggiunge:

Vorrei indicare altri nomi delle famiglie di Ciaculli che nella fretta ho trascurato di indicare.

- Castellana Giuseppe, cognato di Greco Michele;

- Castellana Francesco, cugino del predetto proprietario terriero e con una nipote sposata con un ufficiale dei CC.

- La Mantia Salvatore, figlio di Nitto, guardiano d'acque proprietario terriero, abitante in via Conte Federico;

- i fratelli Croce Domenico, Alfredo e Giorgio; gli ultimi due sono autisti all'AMAT, il primo ha un capannone alla zona industriale;

- Favuzza Giovanni ed il cognato, Francesco Riccobono; il Fanuzza fa il ferroviere

- Russo Domenico, il quale ha comprato tutta una serie di magazzini nel fondo Panzera, a circa 50 metri dal Commissariato di Brancaccio;

- Lo Cascio Gaspare, fratello di Giovanni;

- i fratelli Buffa Francesco e Vincenzo, fu Giovanni;

- La Mantia Matteo, cognato di Buffa Vincenzo, il quale ne ha sposato la sorella.

-Guagliardito Ignazio, cugino di La Mantia Salvatore e inteso "Ignazio il lungo", lo stesso e' incensurato e lavora come guardiano d'acqua.

456536

- Pietro Marchese, che comunemente era ritenuto uomo d'onore di Corso dei Mille, in realta' apparteneva a Ciaculli.

Debbo precisare che la famiglia in questione continua a chiamarsi dei "Ciaculli" anche se , in realta', il sopravvento e' stato preso dai Greco di Croce Verde Giardina.

Debbo precisare, altresì', che adesso ricordo che la persona da me indicata come Salvatore, membro della famiglia di Filippo Marchese, si chiama Peppuccio Mangano.

Villabate

- I fratelli Cottone, una sorella dei quali e' sposata con Greco Salvatore (senatore).

- Salvatore Montalto, proveniente dalla famiglia di Passo di Rigano di Toto' Inzerillo; il predetto e' adesso capo della famiglia in questione ed i Cottone sono suoi vice

Villagrazia

- Antonino Sorci - rappresentante
- il figlio di Antonino Sorci, che credo si chiamasse Carlo.

156534

- I due fratelli Marchese, uno dei quali si chiama Rosario, ed una sorella delle quali e' sposata con Giulio Di Carlo.

I Marchese sono costruttori e sono proprietari dei locali dove era ubicata la discoteca Speak Easy o, credo meglio, Life.

- I due fratelli Adelfio, uno dei quali si chiama Franco, ed il figlio di quello di cui non ricordo il nome.

Pagliarelli

- Ignazio Motisi il giovane, il quale ne e' il rappresentante.

C'e' un altro Ignazio Motisi, anziano, imparentato col primo, ma non saprei dire se e' uomo d'onore.

Rotolo Antonino, inteso "Roberto"

Boccadifalco

Non conosco nessun uomo d'onore ed ignoro se vi sia una famiglia

Corso Calatafimi

Come per Boccadifalco

Brancaccio

- Savoca Giuseppe - rappresentante

- Giuseppe Di Maggio - rappresentante fino alla sua uccisione
- Minore Antonino, il quale ha un fratello, Salvatore Minore, impiegato o caposquadra o funzionario dell'Acquedotto
- i fratelli Romano Pietro e un altro di cui non ricordo il nome.

I predetti sono guardiani di cantieri edili fra via Oretto Nuova, e via Fichidindia ed abitano a breve distanza da Minore Antonino

- Savoca Vincenzo, inteso "siddiatu"
- Mafara Francesco, scomparso; ignoro se altri fratelli siano uomini d'onore;

- Casella Antonino;

- Andra Lo Iacono, fratello di Pietro
- un figlio di uno dei fratelli Lo Iacono, sposato con la figlia di Giuseppe Di Maggio
- Il marito della sorella di Antonino Minore, che credo gestisse una trattoria-pizzeria a Mondello Paese;

- Di peri Giovanni e Di Peri Pietro, fratelli, che lavorano, Pierino, per Randazzo nella carne, e Giovanni, in un deposito di alimentari di fronte a Randazzo;

456538

A questo punto spontaneamente soggiunge:

- un altro nella famiglia di Villagrazia e' Marchese Mariano, che lavora come bidello di scuola elementare a Villa Ciambra.

Anche il fratello di quest'ultimo e' uomo d'onore della medesima famiglia ma non ne ricordo il nome.

I predetti sono imparentati con gli altri Marchese di cui ho parlato.

Ho dimenticato Giovanni Adelfio, inteso Giannuzzo, cugino di Franco.

Uditore

- I fratelli Sansone, due, originari di Passo di Rigano i quali, adesso, comandano in questa famiglia dopo l'arresto di Francesco Bonura.

Uno dei due ha 38-40 anni e l'altro e' piu' anziano.

Passo di Rignano

- Prima, il capo era Salvatore Inzerillo.

Ignoro chi lo sia adesso, dopo l'uccisione di quest'ultimo.

Anche Santo Inzerillo era uomo d'onore.

Non ho sentito parlare, poiche' la S.V. me lo chiede, ne' di Rosario Sansone (guardiano della Casa del Sole), ne' di Salvatore Buscemi.

Preciso meglio che ho sentito il nome di quest'ultimo ma non saprei dire se trattasi di uomo d'onore.

Salvatore Montalto, fino all'uccisione di Toto' Inzerillo, faceva parte di questafamiglia.

Ho sentito parlare come uomo d'onore, di Calogero Di Maggio ("Caliddu Di Maiu") ma non l'ho mai visto.

Noce

456539

- Salvatore Scaglione ne e' il capo, ma non lo si vede da parecchio tempo e ritengo che sia stato soppresso.

- I fratelli Severino Vincenzo ed un altro di cui non ricordo il nome, entrambi scomparsi

- Raffaele Spina, molto anziano.

Poiche' la S.V. me lo chiede, preciso che non conosco Rosario Anselmo, Salvatore Di Maro, Corallo Giuseppe, Gaetano Mazzara, Calcedonio Sciarra e Giusto Sciarra.

Ho sentito parlare, invece, di Sardina Mercurio ma ignoro se sia uomo d'onore.

Di Giusto Picone so che e' stato coimputato con mio padre nel processo di Catanzaro, ma ignoro se sia uomo d'onore.

Spontaneamente soggiunge:

Ricordo adesso, come membro della famiglia di Villagrazia Benedetto Capizzi, cognato di Andrea di Carlo.

Porta Nuova

- Magino Spadaro

- Pippo Calo' - capo famiglia

- Scrima Francesco

- Lipari Giovanni ("u tignusu")

- Milano Nicola ed i figli Nunzio e Salvatore;

ignoro se il terzo figlio, Giovanni, sia anch'esso uomo d'onore

- Tommaso e Vittorio Magliozzo, fratelli;

- Di Giacomo Giovanni, inteso "il lungo";

- Gioacchino e Antonino Cillari;

- Buscetta Tommaso;

- Alberti Gerlando;

- Cangemi Salvatore, sottocapo, il cui fratello ha una macelleria nei pressi di villa Serena e che e' stato detenuto nel 1977, per furto o rapina di un autocarro di carne;

456540

- Nunzio La Mattina;
- Lo Presti Salvatore;
- Toto' "u muncilibrisi", cioe' nato a Montelepre, di cui ho sentito parlare come uomo d'onore e che so essere stato coinvolto nella nota vicenda di Castelfranco Veneto.

Non saprei dire come la S.V. mi chiede, se trattasi di Pizzuto Salvatore, perche' ne ho sempre ignorato le generalita';

- Mistretta Filippo che ha una gioielleria ed un fratello a nome Rosario, che ignoro se sia anch'egli uomo d'onore.

Poiche' la S.V. me lo chiede, posso dire che non conosco e non ho mai sentito parlare di Luigi Faldetta, ne' di Vittorio Mangano, ne' di Lallicata Giovanni, ne' di Dolce Filippo, ne' di Camporeale Antonino, ne' di Arturo Vitrano, ne' di Galeazzo Giuseppe.

Ho sentito parlare del vecchio Gaetano Filippone come uomo d'onore della Famiglia, ma non so se lo sia l'omonimo e piu' giovane, di cui non ho mai sentito parlare.

Palermo Centro

- Gnoffo Ignazio - capo fino alla sua uccisione

- Sorce Vincenzo - che credo sia il capo adesso;
- Mineo Settimo - gioielliere.

Ritengo che faccia parte di questa famiglia perche' lo so molto legato al defunto Ignazio Gnoffo.

- Badalamenti Pietro e Salvatore, fratelli; il secondo ha una macelleria ed il primo abita in via Creto Nuova, come credo anche il secondo.

Poiche' la S.V. me lo chiede, preciso che non ho mai sentito il nome di Giovanni Corallo e di Butera Antonino.

So che i La Barbera facevano parte della famiglia in questione, e che Giaconia Stefano, ucciso, e Ulizzi Giuseppe, sono uomini d'onore, ma non so la famiglia di appartenenza.

Borgo

- Salvatore Cucuzza - capo
- un macellaio, con esercizio al Borgo, che forse si chiama D'Angelo e da cui nel passato fornivo la carne.

Poiche' la S.V. me lo chiede, posso dire che conosco Gaetano Cqlista come uomo d'onore

456541

anche se non ne so la famiglia di appartenenza; non mi risulta, invece, che siano uomini d'onore, Salvatore Ciriminna, il cui nome mi e' sconosciuto, ne' Angelo La Corte, di cui ho sentito parlare, ne' Graziano Angelo, che conosco personalmente.

Acquasanta

Della famiglia in questione non so pressoché nulla.

Resuttana

So che vi e' una famiglia, ma non ne so individuare i membri.

A domanda della S.V. specifico che conosco come uomini d'onore i Madonia (padre e figli).

Ciulla Giuseppe ed il fratello, Diego Di Trapani e i due fratelli Gaetano Corallo, ma ne ignoro la famiglia di appartenenza.

Quanto a Gambino Giacomo Giuseppe, credo che faccia parte di quella di San Lorenzo.

San Lorenzo

So che capo famiglia era Filippo Giacalone, il quale e' scomparso e ritengo che sia stato soppresso.

So che fanno parte della famiglia anche Giovanni Pilo, cognato di Gambino Giacomo Giuseppe e anche quest'ultimo, che ritengo esserne l'attuale capo.

A domanda della S.V., preciso che Armando Bonanno e' sicuramente uomo d'onore ma ne ignoro la famiglia di appartenenza.

Partanna

So che capo ne era Rosario Riccobono e se come ritengo, e' stato soppresso, il territorio della famiglia in questione e' caduto sotto l'influenza di Giacomo Giuseppe Gambino ('u tignuso")

A.D.R.

So che Gaspare Mutolo, i fratelli Michele e Salvatore Micalizzi, Salvatore Davi' fanno parte della famiglia di Partanna.

So anche il Lauricella genero di Riccobono e' anch'egli uomo d'onore, ma non so a quale famiglia appartenga.

Sulla esistenza in vita di costoro riferiro' in seguito.

Cinisi

4565 HQ

Il capo famiglia attualmente e' Procopio Di Maggio e prima lo era Gaetano Badalamenti.

Anche il figlio di Procopio e' della famiglia e cosi' pure dicasi per i tre fratelli Di Trapani.

A.D.R.

Non so se Antonino Badalamenti, che non ho mai conosciuto, fosse uomo d'onore.

Lo stesso dicasi per i figli di Gaetano Badalamenti, per Badalamenti Emanuele e per Badalamenti Natale.

Terrasini

Non so chi sia membro della famiglia.

A.D.R.

Non ho mai sentito parlare dei fratelli D'Anna.

Villagrazia di Carini

Non so chi faccia parte della famiglia in questione.

A.D.R.

Conosco come uomini d'onore i fratelli Pipitone ma non so a quale famiglia appartengano.

A.D.R.

Non ho mai sentito parlare di Passalacqua
Calogero.

A questo punto (ore 19.15), si rinvia a
domani 2.10.1984, ore 9.00.

L.C.S.